



PRES	TRISPA													
	AD	DSC	ING	NO	NE	CS	SSE	ES	SVR	AA	RU	AMM	CG	LEG
AZ														
CC														

TRISPA/A2014
0013223 - 01/08/2014

Data: Gio 31/07/2014 07:17
Da: e.arzuffi@consulentidellavoropec.it
A: svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it
Oggetto: Osservazioni Interconnector Svizzera Italia
Allegato/i: Osservazioni Interconnector Svizzera - Italia.pdf(*dimensione 5.66 MB*)

Studio Dott. Eraldo Arzuffi
 Consulente del Lavoro e Revisore Contabile
 C.so Italia n.21- 28844 - Villadossola (VB)
 C.F. RZFRLD70P21D332G - P.I. 01698660030
 Tel. 0324 53900 - Fax 0324 575256 -
 E-mail: eraldo.arzuffi@studioarzuffi.it
 Pec: e.arzuffi@consulentidellavoropec.it

Allegato alla presente si trasmettono le osservazioni nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale riguardante il progetto di razionalizzazione rete AT nella Val Formazza - Interconnector Svizzera Italia presentato da Terna Rete Italia s.p.a. Grazie anticipato. Cordiali saluti.
 Dott. Eraldo Arzuffi

Villadossola, 31/07/2014

Le informazioni trasmesse attraverso la presente ed i suoi eventuali allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e devono ritenersi riservati con divieto di diffusione salva espressa autorizzazione. La diffusione e la comunicazione da parte di soggetto diverso dal destinatario è vietata dall'art. 616 e ss. c.p. e dal d. l.vo n. 196/03. Se la presente ed i suoi eventuali allegati fossero stati ricevuti per errore da persona diversa dal destinatario siete pregati di distruggere tutto quanto ricevuto e di informare il mittente con lo stesso mezzo.

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
Divisione II – Sistemi di Valutazione
Ambientale
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 ROMA
pec: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Spett.le Regione Piemonte
Direzione, Innovazione, Ricerca, Università
E Sviluppo Energetico Sostenibile
DB21.00
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
DB21.04
C.so Regina Margherita n. 174
10152 TORINO
Pec: innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it

Spett.le Terna Rete Italia S.p.a.
Sviluppo Rete – Autorizzazioni
Viale E. Galbani n. 70
00198 ROMA
Pec: svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Spett.le Sig. Sindaco del Comune di Domodossola
P.za Repubblica dell'Ossola n. 1
28845 Domodossola (VB)
Pec: protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it

Spett.le Sig. Sindaco del Comune di Villadossola
Via Marconi n. 21
28844 Villadossola (VB)
Pec: comunedivilladossola@postecert.it

Spett.le Sig. Sindaco del Comune di Pallanzeno
Via Casella n. 1
28884 Pallanzeno (VB)
Pec: pallanzeno@pcert.it

Oggetto: Osservazioni nell'ambito della procedura istruttoria per l'espressione del parere regionale al procedimento di VIA di competenza statale riguardante il progetto di Razionalizzazione rete AT nella Val Formazza – Interconnector Svizzera – Italia” presentato da Terna Rete Italia S.p.a. .

Premessa

Le osservazioni che vengono presentate sono il frutto del lavoro collettivo dei cittadini direttamente interessati alla salvaguardia dei propri interessi e delle zone potenzialmente interessate dall'ampliamento della centrale idroelettrica di Pallanzeno/Villadossola e dal passaggio dell'elettrodotto denominato "all'acqua – Pallanzeno – Baggio ", nonché di esperti direttamente coinvolti dagli interessati medesimi.

Considerata la mole di dati da prendere in esame, la complessità del progetto e il limitato tempo a disposizione per esprimere valutazioni, si è scelto di indicare alcune tra le molte incertezze e contraddizioni presenti nello studio.

Osservazioni in merito alle motivazioni dell'opera

Va innanzitutto considerato che nello studio, non vengono presi in considerazione i pregressi industriali del comune di Villadossola ed il transito, sotto tale aspetto, che si vorrebbe far compiere al paese, passando dall'inquinamento ambientale del periodo industriale a quello elettromagnetico ora proposto, come peraltro non vengono proposte valide alternative, quali una spinta decisa verso il risparmio energetico, che consentirebbe di rientrare nei parametri internazionali e quindi di ridurre la necessità di nuovi elettrodotti, la cui pericolosità è sempre meno messa in discussione.

Non da ultimo l'elettrodotto denominato "all'acqua – Pallanzeno – Baggio " vanifica il referendum popolare 8-9 novembre 1987 in virtù del fatto che l'energia che sarà importata deriva da centrali atomiche poste oltre il confine dello Stato italiano.

Osservazioni specifiche in merito all'ampliamento della centrale idroelettrica di Pallanzeno

Nelle relazioni progettuali predisposte da Terna rete italia S.p.a. si evince un preoccupante sbordo della centrale idroelettrica esistente di Pallanzeno verso il comune di Villadossola, il tutto senza che l'ente promotore, si preoccupi, minimamente, dell'impatto che tale sbordo provocherà alle persone che vivono nelle case e che si occupano dei terreni posti in prospicenza della nuova area industriale. Infatti, l'ente promotore, si è "dimenticato" di allegare al progetto posto in valutazione d'impatto ambientale, uno studio accurato circa gli scenari nascenti e conseguenti all'opera da eseguirsi, soprattutto con riferimento agli impatti acustici ed elettromagnetici, provocati dal nuovo sito industriale posto sul comune di Villadossola (VB).

I possibili effetti sulla salute dei campi elettromagnetici (CEM) sono stati studiati negli ultimi decenni. E' necessario distinguere tra effetti sanitari **acuti**, o di breve periodo, ed effetti **cronici**, o di lungo periodo.

Giugliemero, Bertini

Chiaia Stell

Petrulli

Bonvicini

Berlin

Pauli

Petrelli

Petrelli

Petrulli Leone

Petrulli Giuseppe

Petrulli Rosaria

Estelle
Domenica
Anna
Schall

Gli **effetti acuti** possono manifestarsi come immediata conseguenza di massicce esposizioni al di sopra di una certa soglia.

Sono stati segnalati, per esposizione alle **alte frequenze**:

- opacizzazione del cristallino, anomalie alla cornea;
- ridotta produzione di sperma;
- alterazioni delle funzioni neurali e neuromuscolari;
- alterazioni nel sistema immunitario.

Mentre per esposizione alle **basse frequenze**:

- effetti sul sistema visivo e sul sistema nervoso centrale;
- stimolazione di tessuti eccitabili;
- extrasistole e fibrillazione ventricolare.

Giugliemola
Rosario

Sono stati riscontrati inoltre sintomi quali cefalea, insonnia, affaticamento, in presenza di campi al di sotto dei limiti raccomandati per la protezione dagli effetti acuti (**ipersensibilità elettromagnetica**).

Gli **effetti cronici** possono manifestarsi dopo periodi anche lunghi di latenza in conseguenza di lievi esposizioni, senza alcuna soglia certa. Tali effetti hanno una natura probabilistica: all'aumentare della durata dell'esposizione aumenta la probabilità di contrarre un danno.

Gli effetti cronici sono stati studiati attraverso numerose indagini epidemiologiche e studi su animali, che hanno dato fino ad oggi riscontri controversi, ma anche, sotto certi versi, preoccupanti.

Per l'esposizione alle **basse frequenze**, alcuni studi hanno ipotizzato un aumento del rischio per la leucemia infantile; in molti di questi studi è stato scelto il valore di 0.2 μ T come linea di demarcazione tra individui esposti e non esposti. Secondo stime effettuate dall'Istituto Superiore di Sanità, l'esposizione ai campi ELF prodotti dalle linee elettriche potrebbe causare in Italia indicativamente l'1% dei circa 400 casi di leucemia infantile che si registrano ogni anno.

Il National Institute of Environmental Health Sciences, (NIEHS, USA) ha valutato i **campi ELF** come un '**possibile cancerogeno per l'uomo**', basandosi sulle 5 categorie di classificazione usate dalla IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro).

Petrulli
Seone
Petrulli
Vittorio
Petrulli
Petrulli

Petrulli Giuseppe Petrulli Rosario³

Elina Petrucci

Le **5 categorie IARC** per classificare l'evidenza scientifica relativa ad agenti potenzialmente cancerogeni sono:

- **Probabilmente non cancerogeno**
- **Non classificabile come cancerogeno**
- **Possibile cancerogeno**
- **Probabile cancerogeno**
- **Cancerogeno**

Ad ogni modo le attività di ricerca stanno proseguendo in tutto il mondo, promosse da governi nazionali e organizzazioni internazionali.

Giulielmoni Rosfrini

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda comunque di seguire per la prevenzione dai possibili effetti di lungo periodo il '**principio cautelativo**', ossia di adottare misure di tutela della popolazione anche in assenza di dati definitivi sulla nocività dei CEM. Tali misure, sempre secondo l'OMS, dovrebbero essere semplici, facilmente perseguibili e di basso costo, e per queste ragioni dovrebbero essere adottate in particolare per le nuove installazioni.

Tale principio è fissato dall'art.174, paragrafo 2, del Trattato istitutivo dell'Unione Europea e suggerito dal documento congiunto Ispesl-Iss 29.1.1998 nonché dalla nota aggiuntiva Ispesl 3 marzo 1998.

Si tratta, in sintesi, del noto principio secondo cui, al fine di garantire la protezione di beni fondamentali, come la salute o l'ambiente, è necessaria l'adozione o l'imposizione di determinate misure di cautela **anche in situazioni di incertezza scientifica**, nelle quali è ipotizzabile soltanto una situazione di rischio, e non è invece dimostrata, allo stato delle attuali conoscenze scientifiche, la sicura o anche solo probabile evoluzione del rischio in pericolo.

Il principio di precauzione legittima, quindi, l'imposizione di determinate cautele in un momento **anteriore** a quello nel quale, in una logica di tipo preventivo, debbono essere disposti gli interventi preordinati alla difesa dal pericolo.

Tale anticipazione della soglia di intervento si impone e legittima la restrizione di alcuni diritti fondamentali, come l'iniziativa economica privata, per la peculiare natura di beni come la salute e l'ambiente, il cui danneggiamento **non potrebbe essere adeguatamente riparato** attraverso un intervento successivo, in considerazione della dimensione spaziale e temporale talvolta incontrollabile e della temibile diffusività dei potenziali eventi dannosi, dovuta anche alla reciproca interferenza e convergenza fra le potenziali fonti di danno.

Come noto, il principio di precauzione è previsto dal trattato C.E. come fondamento della politica ambientale comunitaria.

Conseguentemente, l'art. 174, che sancisce tale principio, rientra tra le disposizioni del trattato che esprimono gli obiettivi fondamentali e i principi essenziali, e che pertanto, secondo la Corte di Giustizia, hanno valore costituzionale ed enunciano principi vincolanti per gli Stati membri.

Petrulli Domènica

Petrulli Vittoria Sabu

Petrulli

Petrulli Leone

Petrulli Giuseppe Petrulli Rosetta

Osservazioni di natura edilizio-urbanistica delle aree coinvolte dal progetto.

Il Comune di Villadossola oltre che per l'impatto e l'inquinamento elettromagnetico generato dagli elettrodotti aerei, è fortemente interessato dal progetto Interconnector Svizzera-Italia, sviluppato da Terna Rete Italia su due grossi fronti:

- Stazione di conversione Pallanzeno (conversione corrente alternata in corrente continua);
- Ampliamento della centrale Enel esistente, ed attualmente insistente sul Comune di Pallanzeno.

Le opere che riguardano il primo fronte, ovvero la stazione di conversione Pallanzeno, nonostante il nome assegnato, incidono per tre quarti sul Comune di Villadossola. Si tratta di un'opera altamente impattante di dimensioni mastodontiche (circa come l'intera area P.E.E.P. comunale) destinata a convertire l'energia elettrica importata dalla vicina Svizzera da alternata -altamente inquinante per i campi elettromagnetici indotti nel veicolarla- a continua.

Sull'opportunità di realizzare un'opera di questo genere nel Comune di Villadossola, si potrebbe scrivere un libro!

Villadossola, ha ospitato in passato, le più titolate industrie siderurgiche e chimiche che hanno dato lavoro a moltissime famiglie anche di paesi limitrofi e addirittura ad intere famiglie di migranti. Oggi si trova a combattere con la crisi del lavoro e la disoccupazione che ormai ha raggiunto livelli percentuali superiori al resto del paese e per contro, se ciò non bastasse, l'intera area comunale è sommersa da problemi rilevanti di inquinamento - residuo delle attività lavorative passate - che superano anche di mille volte il limite consentito dalle norme in vigore (tabella A e B) del D.Lgs n. 152/2006 per quanto riguarda il mercurio e contenuti superiori di tre sino a dieci volte al consentito, per quanto concerne il parametro metalli pesanti (rame zinco stagno cadmio piombo ecc).

L'area su cui Terna Rete Italia intende realizzare la centrale di conversione, da un punto di vista ambientale risulta di particolare pregio. Sottoposta a vincolo ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 - fascia di rispetto dai fiumi - gravata in parte da uso civico, valutata positivamente per essere inserita quale Sito di Interesse Comunitario (Direttiva 92/43/CEE) "greto Torrente Toce Villadossola" e Zona sottoposta a Protezione Speciale (Direttiva 2009/147/CEE) "Fiume Toce" appartenente alla Rete Natura 2000 per la conservazione degli habitat naturali e la conservazione della specie uccelli. Oltre a ciò, l'area è naturalmente bella e da proteggere, in quanto assiduamente frequentata durante tutto l'anno dalla gente del posto, da turisti nella stagione estiva per attività ricreativa, sportiva e non ultimo di balneazione.

L'area è inoltre inserita nello sviluppo della rete provinciale della mobilità ciclabile.

Un'area con simili valori ambientali e ludici, non può essere deturpata con la realizzazione di un mostro ecologico come quello in progetto, che, di fatto - se realizzato - servirà a mitigare

Petrulli Giuseppe Petrulli Pasquale

Minna Petrulli
Giuseppe Petrulli
Pasquale Petrulli
Donatella

Petrulli Vittoria
Petrulli Anna
Petrulli
Petrulli Laura

l'inquinamento elettromagnetico per il trasporto di energia (ancora prodotta con il nucleare) verso altre zone della Pianura Padana, contaminando invero ulteriormente la Val d'Ossola ed in modo particolare il territorio del Comune di Villadossola, già ampiamente vessato da questo punto di vista.

Nessuno studio specifico di sostenibilità ambientale risulta eseguito da Terna Rete Italia s.p.a. a sostegno di questa scellerata scelta progettuale; nessuna documentazione risulta riportare un minimo cenno ai contenuti ambientali e biologici dell'ecosistema interessato, l'area oggetto di intervento è stata valutata nel progetto elaborato, semplicemente come "agricola ad alta produttività". In tal senso si rammenta che sono tutt'altro che rare, nelle vicinanze, aree di siti industriali dismessi o parzialmente operativi, ben più predisposti, che eviterebbero l'insorgenza di esternalità negative nell'ambiente e la ulteriore distruzione di aree verdi ed incontaminate.

Il Consiglio di Stato Sez. IV 29 aprile 2014 n. 2222, ha introdotto una rilevante pronuncia in materia di paesaggio, asserendo che, nel nostro Ordinamento, è bene primario ed assoluto e quindi la tutela del paesaggio è da ritenersi prevalente su qualunque altro interesse giuridicamente rilevante sia esso pubblico che privato.

In tal senso, a supporto delle motivazioni addotte, si chiede di rivedere integralmente il progetto avanzato salvaguardando l'area attualmente preposta.

Per quanto concerne l'ampliamento della centrale Enel esistente, attualmente ubicata sul Comune di Pallanzeno, il progetto prevede un cospicuo allargamento sul terreno a sud del Comune di Villadossola per una porzione di circa 65 mt. in direzione nord, parallelamente alla viabilità provinciale e 160 mt. in direzione ovest verso montagna.

Nel suddetto ampliamento, sono ubicati tutti i conduttori di linea con potenza di 220 e 380 KV, oltre a sezionatori, trasformatori, scaricatori, stalli di linee esistenti ed in progetto, stalli per ampliamenti futuri (e prevedibili) della centrale.

E' quindi evidente che la maggior parte dell'inquinamento elettromagnetico abbia come nucleo di irraggiamento quest'area oltre alla proiezione a terra della veicolazione degli elettrodotti aerei.

Da un punto di vista edilizio ed urbanistico, nel trattare l'impatto progettuale di questo ampliamento, Terna Rete Italia s.p.a. fa riferimento ad una sola area residenziale posta nelle immediate vicinanze dell'ampliamento soggetta quindi ad esproprio, riferendo il resto del contesto ad una mera zonizzazione agricola.

Verificata la mappa di P.R.G.C. e le allegate norme tecniche di attuazione, si evince - diversamente - che sussistono almeno altre due aree residenziali ubicate nelle immediate vicinanze dell'ampliamento della centrale previsto, di cui una classificata di Completamento con Ampliamento (CA1 art. 3.2.5 NTA di PRGC vigente N.C.T. Fog. N. 60 Map. N. 152 e 153) dotata quindi di volume edificabile sia per nuovi interventi sia per ampliamenti di fabbricati esistenti, che a seguito del suddetto ampliamento, viene a trovarsi ad una distanza di circa 50 mt. dalla centrale; la seconda posta ad ovest è un fabbricato plurifamiliare a destinazione residenziale (N.C.T. Fog. N. 60 Map. N.

Anna Petrucci

Giorgio Milman Bechini

Petrucci Domènica

Anna Petrucci

Petrucci Vittorio

Petrucci Leone

P. Petrucci (a sinistra) Petrucci Leone⁶

271) che si troverà ad una distanza di circa 60 mt. dall'ampliamento della centrale e circa a 25/30 mt. dalla proiezione dei conduttori degli elettrodotti da 220 KV.

Queste aree, subiscono - dall'intervento in oggetto - una drastica riduzione del valore preesistente di mercato:

- L'area residenziale di completamento ed ampliamento (CA1) all'atto pratico non ha più alcuna appetibilità edificatoria. Essa infatti poteva contare di un ampliamento o nuova edificazione residenziale di entità pari ad 800 mc con indice di edificabilità equivalente ad 1mc. per mq. di terreno.
- Utilizzando il parametro adottato dalla stessa Agenzia delle Entrate per la verifica dei valori dei terreni edificabili, che stabilisce il valore del terreno edificabile pari al 20/30% del valore dell'immobile che su di esso può essere edificato, e rilevato l'indice fondiario che attesta una superficie edificabile del lotto pari a mq. 800,00, al prezzo di mercato residenziale della zona si evidenzia un valore di vendita al nuovo dei fabbricati residenziali pari ad € 450.000,00 circa (mc. 800 x €/mc. 565,00 circa).
- La perdita di valore dell'area edificabile è quindi corrispondente al 25% di €. 450.000,00 pari quindi ad € 112.500,00, a cui dedurre il puro valore agricolo del terreno esistente circa € 8.000,00 (mq. 800 x € 10,00 mq) valutabile quindi in €. 104.500,00.
- Parimenti, la perdita di valore di mercato relativa al fabbricato esistente di entità pari a circa mc. 700, dovuta alla sua inappetibilità commerciale a seguito della realizzazione dell'ampliamento della centrale posto un valore di vendita pari ad €. 400,00 /mc., si stima nel 35% del valore, pari quest'ultimo a circa 280.000,00 €. (700 mc. x 400 €/mc), corrispondente ad €. 98.000,00.
- Il danno dimostrabile e conseguente all'ampliamento della centrale all'area residenziale di completamento ed ampliamento CA1 è quindi stimabile nel valore di € 202.500,00 circa (€ 104.500 + € 98.000). Si chiede pertanto il ristoro od in alternativa, l'integrale acquisizione da parte di Terna Rete Italia del fabbricato e delle aree edificabili ad esso annesse.

Il fabbricato residenziale plurifamiliare, ubicato al N.C.T. al Foglio n. 60 Mappale n. 271, analogamente, subirà dal previsto ampliamento della centrale Enel, una perdita di valore equivalente a non meno del 30% del valore attuale pari a circa €.250.000,00. (1000 mc. x 250 €/mc.) corrispondente ad €. 75.000,00.

Anche in questo secondo caso, si richiede il ristoro del danno od in alternativa l'integrale acquisizione da parte di Terna Rete Italia del fabbricato e sue pertinenze.

In via generale, pare inoltre opportuno osservare che la tipologia di intervento per il principio cautelativo in funzione non ultimo dei futuri ulteriori ampliamenti previsti, richieda - con buon senso - l'acquisizione da parte di Terna Rete Italia di aree per almeno 140 mt. in direzione nord, oltre al limite dell'ampliamento della centrale previsto e sino al limite ad ovest della via Pedemonte, al fine di realizzare una fascia di rispetto con funzione mitigatrice sia dell'inquinamento elettromagnetico, sia dell'inquinamento acustico e non ultimo per connettere

Pe Koulli Giuseppe Petulli Rosario

Chiusa Petulli

Impugnazione Petulli

Petulli Bonaventura

Petulli Vittorio
Petulli Antonio
Petulli Giuseppe
Petulli Seamus

le esigenze industriali dell'intervento, con le esigenze degli insediamenti esistenti della popolazione del Comune di Villadossola.

Rilevata l'entità dell'intervento, si ritiene inoltre che Terna Rete Italia s.p.a. debba farsi carico ai fini collaborativi di risolvere alcune criticità tipiche dell'area, realizzando, a sue spese, una strada di penetrazione che colleghi l'attuale Strada Provinciale con la via Pedemonte, subito dopo l'ampliamento previsto della centrale Enel.

Parimenti, in fase di variante al PRGC esistente, dovranno essere accolte dall'Amministrazione comunale le osservazioni urbanistiche e gli intenti edificatori afferenti alla richiesta di trasformazione a destinazione industriale dei terreni attualmente agricoli o residenziali, che si trovano ubicati nelle aree limitrofe agli interventi previsti.

Sempre in seno all'intervento proposto da Terna Rete Italia s.p.a., si ritiene utile affrontare anche le problematiche relative ai ponti ubicati nel Comune di Villadossola sul canale ENEL che alimenta la centrale Dinamo ubicata in via Gorva, per poi immettersi nelle acque del Fiume Toce a Pallanzeno.

La realizzazione del canale ENEL ha costituito, di fatto da sempre, una barriera fisica artificiale nel territorio comunale, rendendo i terreni posti ad est del condotto, difficilmente raggiungibili da mezzi d'opera di peso notevole (autocarri autobetoniere carri per trasporto cingolati ecc.) per la criticità delle strutture realizzate a suo tempo.

Si ritiene pertanto che in contropartita all'intervento proposto, Terna Rete Italia s.p.a. debba eseguire uno studio tecnico approfondito sui suddetti ponti, adeguandoli alle larghezze utili necessarie al transito dei mezzi sopra descritti, alle norme di sicurezza provvedendo a sue spese alle verifiche strutturali (sismiche e non) necessarie, agli adeguamenti ai carichi stradali degli impalcati di sostegno e relative barriere di sicurezza, nonché al rifacimento delle pavimentazioni esistenti.

Al fine del presente procedimento e per tutti gli atti conseguenti, gli istanti eleggono domicilio presso: Dott. Eraldo Arzuffi C.so Italia n. 21 Villadossola (VB)
Pec: e.arzuffi@consulentidellavoropec.it.

Villadossola, 29 luglio '14

Elina Petrucci

Petrucci Domènica

Attilio Gule

Petrucci Roberto

Guigelmann Beatrice

Petrucci Rosario

Petrucci Giuseppe

FIRME:

Dott. Eraldo Arzuffi



Petrulli Domenica



Petrulli Rosario



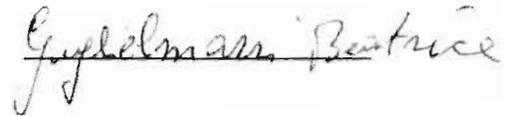
Petrulli Leone



Petrulli Angelo



Gugliemazzi Beatrice



Petrulli Elvira



Petrulli Vittorio



Petrulli Giuseppa



Cognome ARZUFFI
 Nome ERALDO
 nato il 21/09/1970
 (atto n. 509 P. 1 S. A)
 a DOMODOSSOLA (NO)
 Cittadinanza ITALIANA
 Residenza CREVOLADOSSOLA
 Via VIA DANTE ALIGHIERI n. 31
 Stato civile CONIUGATO
 Professione CONSULENTE DEL LAVORO
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura cm. 180
 Capelli CASTANI
 Occhi VERDI
 Segni particolari



Firma del titolare *Eraldo Arzuffi*
 CREVOLADOSSOLA 18/05/2013

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO
 Ordine del Sindaco
Agostino Marzocchi




Cognome **GUGUELMAZZI**
 Nome **BEATRICE**
 nato il **23/03/1936**
 (atto n. **22** P. **1** S. **S.**)
 a **PIEDIMULERA**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **VILLADOSSOLA**
 Via **VIA PEDEMONTE n. 115**
 Stato civile **=**
 Professione **CASALINGA**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **cm. 158**
 Capelli **GRIGI**
 Occhi **AZZURRI**
 Segni particolari **NN**



Firma del titolare *Beatrice Guguelmazzi*
VILLADOSSOLA **20/07/2007**

Impronta del dito
 indice sinistro

IL SINDACO
[Signature]



Data scadenza 19/07/2012

validità prorogata ai sensi dell'art. 81
D.L. n. 112/08, convertito dalla L. 133/08
fino al ~~11-9 LUG. 2017~~



Villadossola 23 LUG. 2012

[Handwritten signature]

AO1181716



IP.ZE. s.p.a. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
VILLADOSSOLA

CARTA D'IDENTITÀ

N° AO1181716

DI

GUGLIELMAZZI

BEATRICE

Cognome PETRULLI
 Nome VITTORIO
 nato il 01.01.1953
 (alto n. 2 P. I. S. A.)
 a BOVA MARINA R.C.
 Cittadinanza ITALIANA
 Residenza PALLANZENO
 Via VERDI N. 9
 Stato civile
 Professione ELETRICISTA

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura MT. 1,73
 Capelli CASTANI SCURI
 Occhi CASTANI
 Segni particolari N.N.



Firma del titolare Petrulli Vittorio
 PALLANZENO il 16.10.2006

Comune di PALLANZENO
 € 10.000
 € 5,16

Comune di PALLANZENO
 € 0,26

IL SINDACO [Signature]
 COMUNE DI PALLANZENO
 P. 1401
 SEGRETERIA

Validità prorogata ai sensi dell'art. 11 del D.L. 25/6/2001 n. 77
 fino al 16 OTT 2016

COMUNE DI PALLANZENO

DATA DI SCADENZA
16.10.2011

AK 5088487

IPZS - OFFICINA C.V. ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
 PALLANZENO

CARTA D'IDENTITA'

N° AK 5088487

DI
 PETRULLI VITTORIO

Cognome **PETRULLI**

Nome **ANGELO**

nato il **10/12/1948**

(alto n. **92** P. **1** S. **A**)

a **BOVA MARINA**

Cittadinanza **ITALIANA**

Residenza **ORNAVASSO**

Via **VIA NAVETT n. 4**

Stato civile **M**

Professione **M**

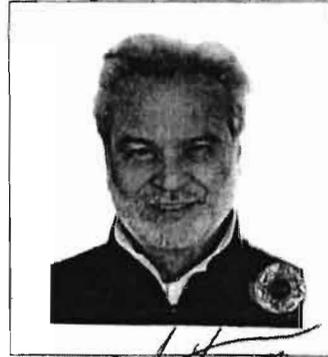
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **cm 168**

Capelli **BRIZZOLATI**

Occhi **CASTANI**

Segni particolari **-**



Firma del titolare *Angelo Petrulli*

ORNAVASSO li. **31/10/2013**

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Impronta del dito indice sinistro **(Donatella Rodd)**

Rob. Donatella

DIRITTI RISCOSSA

€ **542**

N. **900**

Registrazione



Data scadenza 10/12/2023



AU 8879580



1928 Roma - DCV - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
ORNAVASSO

CARTA D'IDENTITA'

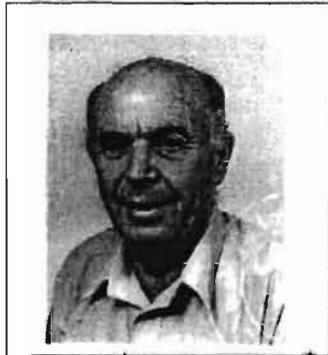
N° AU 8879580

DI
PETRULLI
ANGELO

Cognome.....PETRILLI.....
Nome.....LEONE.....
nato il.....23/05/1940.....
(atto n.....53. P.....1. S.....A.....)
a.....BOVA MARINA.....
Cittadinanza.....ITALIANA.....
Residenza.....VILLADOSSOLA.....
Via.....VIA P. MARINO n. 3.....
Stato civile.....CONIUGATO.....
Professione.....PERS. RIT. DAL LAVORO.....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura.....cm. 175.....
Capelli.....GRIGI.....
Occhi.....CASTANI.....
Segni particolari.....NN.....



Firma del titolare.....*Petrilli Leone*.....
.....VILLADOSSOLA.....01/04/2008.....

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO
Ali



Date scadenza 31/03/2011

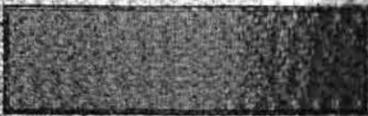
validità prorogata ai sensi dell'art. 3 r.
D.L. n. 112/06, convertito dalla L. 133/06
fino al ~~31 AGO, 2016~~



Villadossola - li 1 GIU 2011

D'ordine del Sindaco
[Handwritten Signature]

AK 5109962



1728 OFFICINA C.V. ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
VILLADOSSOLA

CARTA D'IDENTITA'

N° AK 5109962

DI

PETRULLI

LEONE

Cognome.....PETRULLI
Nome.....GIUSEPPA
nato il.....18/10/1946
(atto n.....70. P.....I. S.....A.....)
a.....BOVA MARINA (RC)
Cittadinanza.....ITALIANA
Residenza.....Pallanzeno
Via.....Via CASELLA n. 50
Stato civile.....CONIUGATA
Professione.....CASALINGA
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura.....cm.165
Capelli.....NERI
Occhi.....CASTANI
Segni particolari.....
NN



Firma del titolare *Petrulli Giuseppa*
.....Pallanzeno li.....27/05/2014

Impronta del dito
indice sinistro



Data scadenza 18/10/2024



AU 3893693



1972 ma - C.I.C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI

Pallanzeno

CARTA D'IDENTITA'

N° AU 3893693

DI

PETRULLI

GIUSEPPA

Cognome.....PETRULLI
Nome.....ELVIRA
nato il.....07.06.1954
(atto n. 44 P. I. S. A)
a BOVA MARINA RC)
Cittadinanza.....ITALIANA
Residenza.....PALLANZENO
Via.....SEMPIONE N. 86
Stato civile.....CONIUGATA SINI
Professione.....CASALINGA
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura.....MT. 1,65
Capelli.....CASTANI CHIARI
Occhi.....CASTANI
Segni particolari.....NN



Firma del titolare *Elvira Petrulli*
PALLANZENO il 26.10.2011

Impronta del dito
indice sinistro

M. SINDAGO

DATA DI SCADENZA

26.10.2021



AS 6364918



LP.2.8. s.a. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
PALLANZANO

CARTA D'IDENTITÀ

N° AS 6364918

DI

PETRULLI ELVIRA

Cognome **PETRULLI**
 Nome **ROSARIO**
 nato il **26.02.1957**
 (atto n. **101** p. **I** s. **A**)
 a **MELITO DI PORTO SALVO (RC)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **PALLANZENO**
 Via **TORRE N. 5**
 Stato civile **CONIUGATO**
 Professione **PERS. RIT. LAVORO**
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **MT. 1,72**
 Capelli **CASTANI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari **N.N.**



Firma del titolare *Petrulli Rosario*
PALLANZENO il **26.07.2006**

Comune di
 Indice anagrafico
 € 10.000
 € 5,16
 Comune di
 € 0,26
 SEGRETERIA

IL SINDACO



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
PALLANZENO

CARTA D'IDENTITÀ

N° AK 5099282

DI

PETRULLI ROSARIO

Valida per tutto il territorio nazionale
del D.L. 28/2/2000 n. 32
fino al 26/07/2011

DATA DI SCADENZA

26.07.2011

AK 5099282



OFFICINA CV - ROMA

Cognome **PETRULLI**
 Nome **DOMENICA**
 nato il **23/10/1950**
 (alto n. **69** P. **1** S. **A**)
 a **BOVA MARINA (RC)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **MONTICHIARI**
 Via **VIA MONSIGNOR OSCAR ROMERO 16**
 Stato civile
 Professione
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **1.68**
 Capelli **CASTANI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari **NESSUNO**

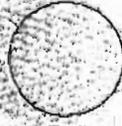


Firma del titolare *Domenica Petrulli*

MONTICHIARI 08/04/2010



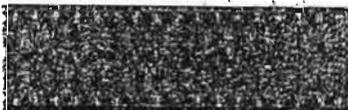
Il Sindaco
 IL FUNZIONARIO INCARICATO
PMI Erina



SCADENZA 07/04/2020

Dir. Segr. B. 5.5

AR 5369420



REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
 MONTICHIARI

CARTA D'IDENTITA'

N° AR 5369420

DI

PETRULLI
 DOMENICA